

LINGUA INGLESE

(Per gli studenti che hanno conseguito B all'entry test)

F.Pierini

Appunti di inglese

**RIFLESSIONI SULLO SVILUPPO DELLA COMPETENZA LINGUISTICA
SCRITTA E ORALE E INTRODUZIONE AI LINGUAGGI SETTORIALI
DELLA LINGUA INGLESE RELATIVI ALL' ARCHITETTURA, E ALLE
DISCIPLINE AD ESSA AFFINI.**

1. DEFINIZIONE E CARATTERISTICHE DI “LINGUAGGIO SETTORIALE”

I **linguaggi settoriali** o **microlingue** sono microcosmi linguistici facenti parte di ogni lingua, elementi specifici, **gerghi** o **gruppi di vocaboli** utilizzati in alcuni settori professionali o sociali tra cui il medico, l'informatico, l'economico, il tecnico.

Spesso sono sconosciuti al parlante medio, colui che è al di fuori del mondo professionale in cui un determinato linguaggio viene usato, ma in altri casi parte della terminologia specifica di un settore socio - professionale, **tecnoletto** o **socioletto** si è diffusa anche tra il parlante medio, quanto meno nei suoi elementi di base. Altre volte invece diventa molto difficile: pensiamo ad esempio a parte della terminologia medica, quando leggiamo un referto o le avvertenze di un medicinale, in cui siamo obbligati a confrontarci con un linguaggio che esprime concetti semplici in maniera piuttosto complessa, o al gergo utilizzato dai giovani, in cui i comuni termini della lingua italiana vengono usati con altri significati.

Effettivamente il grado di competenza che ciascun parlante ha nella sua lingua nativa, chiamata anche **L1**, perché corrisponde alla nostra lingua madre, quella che apprendiamo per prima ed utilizziamo per costruire il nostro pensiero ed esprimerlo, è dato principalmente da due elementi:

- **grado di istruzione**
- **esperienza di vita** (viaggi, lavoro, contatti sociali)

Il livello di conoscenza della lingua nativa può essere anche molto ampio ma rimane pur sempre generico: si stima che il parlante medio non conosca, o comunque non utilizzi più di **8/10.000 parole su 150.000 termini** che compongono il vocabolario italiano. Ciò è dovuto al fatto che una grande quantità di vocaboli appartengono a specifiche sfere d'uso, e sono perciò destinati agli "addetti ai lavori".

Dunque, se già è un problema conoscere profondamente la propria lingua, immaginiamo quanto possa essere difficile apprenderne una seconda, e soprattutto acquisire una buona competenza in un settore specifico. Quando si studia una lingua straniera, in fase iniziale ci si concentra su elementi generali della lingua, definibili "universali". L'interesse primario è quello di poter comunicare per esprimere idee ed opinioni di interesse generale: è meglio imparare a chiedere un bicchiere d'acqua piuttosto che definire la struttura di un edificio o le caratteristiche di un prodotto industriale. Solo in un secondo tempo è possibile specializzarsi in una microlingua per rispondere ad esigenze professionali. Dunque per apprendere un linguaggio settoriale dobbiamo avere una discreta base di quella lingua, anche perché esso non è una lingua "altra", ma una branca, un settore di quella lingua. Parlando di lingua inglese avremo dunque due suddivisioni principali:

GENERAL ENGLISH: che contempla lo studio della lingua in senso generale a vari livelli, e mira al raggiungimento di conoscenze anche molto ampie, ma in nessun ambito socio - professionale particolare. Oggi esiste anche la possibilità di certificare il livello di competenza linguistico raggiunto grazie ad esami specifici, tra cui si annoverano quelli di UCLES (KET, PET, FCE, CAE, CPE)

ENGLISH FOR SPECIFIC PURPOSES: che si suddivide in vari settori (Business, Legal, Technical, ecc.) ed è finalizzato all'apprendimento dei linguaggi settoriali. E'

legato alle necessità del singolo in base alla professione svolta, e non esclude il General English che ne rimane comunque alla base. Come abbiamo già detto, non è possibile imparare l'inglese degli affari se non si conosce abbastanza bene la struttura linguistica di partenza.

La manualistica prodotta in questi ultimi anni si è particolarmente concentrata sulle microlingue, e sono nati parecchi testi specifici, però quasi totalmente legati al mondo economico, e in misura minore a quello informatico. Anche l'inglese per gli operatori turistici si avvale una discreta quantità di bibliografia a disposizione, mentre altri settori sono stati finora trascurati.

L'**inglese tecnico - scientifico** abbraccia in una sola espressione tutto ciò che è in relazione alle discipline scientifiche, tra cui rientra la lingua relativa all'architettura, all'ingegneria, all'urbanistica e alla pianificazione insieme a molte altre. Non esistono manuali specifici per ragioni puramente commerciali, ma la glottodidattica moderna sta affrontando queste problematiche.

2. LE TECNICHE DI APPRENDIMENTO DI UNA LINGUA STRANIERA

Il principio da cui si dovrebbe sempre partire quando si studia una lingua straniera è:

UNA LINGUA STRANIERA NON E' UN FINE MA UN MEZZO, DUNQUE L'APPRENDIMENTO E' LEGATO NON SOLO ALLO STUDIO MA ALLA PRATICA COSTANTE ATTRAVERSO I METODI PIU'DISPARATI:

- **studio della grammatica:** per quanto le tendenze più recenti l'abbiano bistrattata, rimane il modo migliore per capire la struttura e i funzionamenti di una lingua. Lo studio della grammatica è indispensabile per chi studia una lingua straniera.
- **letture generiche e specifiche:** ogni tipo di lettura è un efficace aiuto all'apprendimento della sintassi e del lessico di una lingua straniera. Si può spaziare dalla lettura di classici (anche in edizioni facilitate), a quotidiani e riviste, fino a testi più tecnici per chi ha già discrete competenze linguistiche.
- **uso del dizionario:** strumento di fondamentale importanza di cui parleremo al punto 3.
- **ascolto (audiovisivi, ecc.):** l'opportunità di ascoltare due madrelingua mentre parlano è un'occasione che non capita di frequente. Si può sopperire con l'ascolto di musica (possibilmente con il testo scritto), e soprattutto la visione di film, magari già visti in italiano.
- **conversazione:** la possibilità di parlare con un madrelingua può capitare non di rado, vista la buona presenza di anglofoni sul nostro territorio. E' buon esercizio anche la conversazione con italiani o stranieri che parlino un buon inglese. Il rischio è altrimenti quello di assimilare gli errori altrui.
- **traduzioni:** sono un ottimo esercizio mentale e linguistico. Si possono svolgere dall'italiano all'inglese e viceversa. Si imparano parecchi vocaboli se alla traduzione segue un commento o un riassunto.
- **viaggi all'estero:** il miglior metodo, ma il più caro e quello meno attuabile. I precedenti metodi si possono attuare tutti i giorni a casa propria, mentre il viaggio diventa un'occasione, un evento più importante. Chi si accinge ad andare in

Inghilterra, Irlanda, Stati Uniti, ecc. cerchi di sfruttare al meglio questa possibilità e di ridurre al minimo i contatti con gli italiani.

- **Internet:** la rete offre grandi possibilità di apprendimento delle lingue straniere dove svariati siti si occupano di didattica dell'inglese, anche con corsi on line. Ricordiamo il sito www.inglese.it , per citarne uno tra i tanti, da cui si accede a tutta una serie di informazioni relative a lingua, letteratura e cultura inglese. E' possibile accedere a quiz, giochi, spiegazioni di grammatica ed altro, utili a chi si appresta a studiare o a perfezionare la lingua.

IN CONCLUSIONE:

“fate tutto ciò che ritenete vi possa aiutare ad imparare secondo le possibilità che avete”.

3. IL GERGO TECNICO E L'USO DEL DIZIONARIO

I dizionari possono essere monolingui, bilingui, bilingui specialistici, ecc.

Nella lingua scritta (lettura, composizione, traduzione) sono elementi indispensabili.

I **dizionari monolingui** sono appunto in una sola lingua, e forniscono la spiegazione della voce cercata solo in inglese, ad esempio. Sono strumenti utilizzabili solo da chi ha già una certa padronanza della lingua e mirano ad un'elevata competenza. Nei dizionari monolingui inglesi troviamo accanto alla definizione (lemma),

I **dizionari bilingui** sono i più diffusi, ad esempio italiano/inglese e viceversa. Sono quindi suddivisi in due sezioni e ci permettono di cercare la parola che ci serve nella

sezione italiana per avere la pronta traduzione inglese. Forniscono anche il contesto di utilizzo ed alcuni esempi.

I **dizionari bilingui specialistici** sono dedicati ai linguaggi settoriali, dunque comprendono la terminologia tecnica di un dato settore, economico, medico, ecc. e sono di utilità estrema ai traduttori di professione, o a chi svolge una professione specifica e necessita una terminologia tecnica.

Un testo tecnico non necessariamente richiede un dizionario tecnico, anche perché non esistono dizionari per ogni tipo di linguaggio settoriale. I migliori dizionari generici riportano anche una buona quantità di terminologia tecnica, almeno quella che si può trovare anche nell'uso corrente.

Tra i dizionari bilingui specialistici ricordiamone uno:

MC GRAW – HILL ZANICHELLI, Dizionario enciclopedico scientifico e tecnico inglese/italiano e italiano/inglese.

Esistono poi tutta una serie di **dizionari tematici** come quelli dei sinonimi, dei verbi e loro coniugazioni, dei "false friends", ecc.

4. INTRODUZIONE ALLA PRODUZIONE SCRITTA E ORALE

La produzione scritta rispetto a quella orale ha un vantaggio:

ha la **possibilità di essere riveduta e corretta** Ex. Relazione, composizione,...

si può ragionare su quello che si deve dire.

Lo svantaggio è che la lingua scritta richiede un maggiore grado di rispetto della forma. L'errore scritto ha una valenza maggiore di quello orale. Infatti la tolleranza dell'errore è minore rispetto alla lingua parlata, ciò che si scrive va verificato sul dizionario e sulle grammatiche:

Se si deve scrivere qualcosa su un argomento occorre rispettare alcuni punti:

- **INTRODUZIONE** (si accenna l'argomento, lo si introduce)
- **SVILUPPO** (si procede per punti esplicando il proprio punto di vista o descrivendo oggettivamente ciò di cui si parla)
- **CONCLUSIONE** (si riassume in breve quanto affermato, si ribadisce in poche parole il proprio punto di vista)

Che tipo di lingua usiamo?

- Sintassi semplice (frasi brevi, dirette, evitare virtuosismi)
- Lessico (usare il dizionario e verificare anche ciò di cui siamo apparentemente sicuri)
- Contenuto di sostanza (evitare banalità, aggiunte insignificanti)
- Usare CONNECTORS e MODIFIERS per dare scorrevolezza e consequenzialità al discorso
- **RISPETTARE I TEMPI VERBALI**

E nella lingua orale?

E' molto più libera (nei limiti)

Ci permette un registro più informale

Utilizzare le pause

Organizzare (se possibile) le idee in precedenza per non restare senza cose da dire.

Se invece si partecipa ad una conversazione o ad un colloquio, dove si possono ricevere molte domande inaspettate, è necessario cercare di rispondere in maniera completa ma essenziale. Come abbiamo già detto i virtuosismi letterari li lasciamo ai poeti. **Il nostro discorso deve essere stringato e semplice.**

5. TERMINOLOGIA SPECIFICA

L'elenco che segue non è propriamente ciò che definiremmo inglese tecnico, non è dunque un vero e proprio glossario di linguaggio architettonico. Diciamo però, che molti dei termini inclusi dovrebbero costituire la base lessicale di un professionista dell'architettura che usa l'inglese. Ma essendo l'architettura una disciplina che abbraccia numerosi campi, il gergo specifico può variare a seconda della specializzazione richiesta: il progettista, l'urbanista, l'architetto di interni, e così via necessitano di un vocabolario diverso, che va approfondito ulteriormente. Occorrono termini mutuati dalla sociologia, dalla geografia, dalla storia dell'arte e da molte altre discipline; perciò è difficile creare un unicum che abbracci tutta la potenziale gamma di lessico specifico. La lista che segue raccoglie in vari ambiti i termini fondamentali di maggiore utilità:

LA RADICE ARCH-

• ARCHITECTURE sost.	ARCHITETTURA
• ARCHITECTURAL / ARCHITECTONIC agg.	ARCHITETTONICO
• ARCHITECT sost.	ARCHITETTO
• ARCH sost. ARCO –	
ROUND ARCH	ARCO A TUTTO SESTO

OGIVE/GOTHIC ART ACUTO	ARCO A SESTO
TRIUMPHAL ARCH	ARCO DI TRIONFO
• ARCHITRAVE	ARCHITRAVE

DISEGNARE, PROGETTARE

• DESIGN sost.	PROGETTAZIONE, DESIGN
<i>The competition for the design of a hospital un ospedale)</i>	<i>(una concorso per il progetto di</i>
<i>Design of manufacturing plants industriali)</i>	<i>(progettazione di impianti</i>
<i>In the planning stage</i>	<i>(in fase di progettazione)</i>
<i>Computer Aided Design</i>	<i>(progettazione automatizzata)</i>
<i>Industrial planning</i>	<i>(progettazione industriale)</i>
<i>Industrial design</i>	<i>(disegno industriale)</i>
• TO DRAW, TO SKETCH, TO DESIGN verbi	DISEGNARE
<i>To draw freehand</i>	<i>(disegnare a mano libera)</i>
<i>To draw in ink, in pencil</i>	<i>(disegnare a penna, a matita)</i>
<i>To draw from life</i>	<i>(disegnare dal vero)</i>
• TO PLAN verbo	PROGETTARE
• DRAWING sost.	DISEGNO
• SCALE DRAWING	DISEGNO IN SCALA
• IN COLOUR	A COLORI
• PASTEL	A PASTELLO
• SCALED-DOWN DESIGN	DISEGNO IN SCALA
• SKETCH	SCHIZZO, BOZZA
• STRUTTED DESIGN	DISEGNO A SAETTA
• PLAN (edil.) THE PLAN OF A BUILDING EDIFICIO	IL PROGETTO DI UN
• PLAN, DESIGN, SCHEME sost.	PROGETTO
• SITE PLAN	PLANIMETRIA
• PLAN	PIANTA

URBANO E URBANISTICA

• TOWN PLANNER/CITY PLANNER	URBANISTA
• TOWN PLANNING sost., agg.	URBANISTICA, -ICA/O
• TOWN PLANNING SCHEME URBANISTICO	PROGETTO
• TOWN PLANNING LEGISLATION (dir.) URBANISTICA	LEGISLAZIONE
• URBAN, CITY, TOWN agg./attr.	
<i>Urban population, urban agglomeration, urbanization, highly urbanised areas</i>	

• ON THE OUTSKIRTS OF	ALLA PERIFERIA DI
• CITY CENTRE	CENTRO CITTA'
• DOWNTOWN	CENTRO
• UPTOWN	PERIFERIA
• SATELLITE TOWN	CITTA' SATELLITE
• GARDEN TOWN	CITTA' GIARDINO
• DORMITORY TOWN	CITTA' DORMITORIO
• SEAPORT	CITTA' DI MARE, PORTO
• TERRITORY	TERRITORIO
• AREA	AREA, ZONA
• PLACE	LUOGO
• SURFACE	SUPERFICIE
• SOIL	TERRENO
• LAND	TERRA

RESTAURO

• RESTORATION	RESTAURO
• RESTORATION WORK	LAVORI DI RESTAURO
• UNDER REPAIR	IN RESTAURO
• TO RESTORE	RESTAURARE
<i>To restore the facade of a building</i>	
• RESTORER	RESTAURATORE

EDIFICIO, EDIFICARE

• TO PLAN	PROGETTARE
<i>To plan a house</i>	
<i>To plan an industrial complex</i>	
• TO DESIGN	PROGETTARE
• BUILDING sost.	EDIFICIO
<i>To construct/ to demolish a building</i>	
• PUBLIC BUILDING	EDIFICIO PUBBLICO
• BUILDING agg.	ABITATIVO, EDILE
<i>Building contractor</i>	
• TO BUILD	COSTRUIRE
• TO CONSTRUCT, TO ERECT, TO RAISE “	

CASE: TIPOLOGIE

• HOUSE	CASA (STRUTTURA)
• HOME	CASA (AMBIENTE DOMESTICO)
• FLAT / APARTMENT	APPARTAMENTO
• HOUSE IN THE COUNTRY	CASA DI CAMPAGNA
• HOLIDAY HOME	SECONDA CASA

• COUNCIL HOUSE	CASA POPOLARE
• BLOCK OF FLATS	CONDOMINIO
• DETACHED HOUSE	CASA SINGOLA/MONOFAMILIARE
• SEMI-DETACHED HOUSE	CASA DOPPIA- BIFAMILIARE
• TERRACED HOUSE	CASA A SCHIERA
• TOP FLOOR / PENTHOUSE	ATTICO

CASE: PARTI

• ROOF	TETTO
• FLOOR	PAVIMENTO
• CEILING	SOFFITTO
• ROOM	STANZA
• CORRIDOR	CORRIDOIO
• WINDOW	FINESTRA
• DOOR	PORTA
• SKYLIGHT	LUCERNARIO
• GARDEN	GIARDINO
• ROOF GARDEN	GIARDINO PENSILE
• TERRACE	TERRAZZA
• BALCONY	BALCONE
• LIGHTING	ILLUMINAZIONE
• LIVING SPACE	SPAZIO ABITABILE
• DOMESTIC APPLIANCES	ELETTRODOMESTICI
• ELECTRICAL EQUIPMENT	IMPIANTO ELETTRICO
• HEATING SYSTEM	IMPIANTO RISCALDAMENTO
• WATERWORKS	IMPIANTO IDRICO
• PLUMMING	IMPIANTO IDRAULICO
• SOCKET	PRESA DI CORRENTE
• PILLAR	PILASTRO
• CHIMNEY	CAMINO
• LOWERED ARCHES	ARCATE RIBASSATE
• PAVING	PAVIMENTAZIONE
• GLASS TILED WALL	PARETE A VETRINI
• BANISTER	BALAUSTRATA
• FIXTURES	INFISSI
• MEZZANINE	SOPPALCO
• PANELLING	PANNELLATURA
• PARAPET	PARAPETTO
• WOODEN BEAM	TRAVE A LEGNO
• IRON GIRDERS	PUTRELLE
• AXES	ASSI
• SLAB	LASTRA

CASE: MURI

• WALL	MURO
• PARTY WALL	MURO DI CONFINE
• BRICK WALL	MURO DI MATTONI
• PARTITION WALL	MURO DIVISORIO
• OUTER WALL	MURO ESTERNO
• MAIN WALL	MURO MAESTRO
• WALLS	MURA
• <i>The town walls</i>	
• MASONRY	OPERA MURARIA, MURATURA

MATERIALI DA COSTRUZIONE

• BUILDING MATERIALS	MATERIALI DA COSTRUZIONE
• RAW MATERIALS	MATERIALI GREZZI
• BRICK	MATTONE
• ARCH BRICK	MATTONE A COLTELLO
• KEY BRICK	MATTONE A CUNEO
• GREEN BRICK	MATTONE CRUDO
• HOLLOW BRICK	MATTONE FORATO
• CEMENT	CEMENTO
• CONCRETE	CALCESTRUZZO
• REINFORCED CONCRETE	CEMENTO ARMATO
• PLASTERING	INTONACO
• MORTAR	MALTA
• LIME	CALCE
• WOOD	LEGNO
• SOLID WOOD	LEGNO MASSICCIO
• TIGER WOOD	LEGNO PREGIATO
• SLATE	ARDESIA
• MARBLE	MARMO
• GRANITE	GRANITO
• CLAY	ARGILLA
• BAKED CLAY / CERAMIC / POTTERY	CERAMICA
• GLASS	VETRO
<i>Coloured</i>	<i>colorato</i>
<i>Opaque</i>	<i>opaco</i>
<i>Ground</i>	<i>smerigliato</i>
<i>Shatterproof</i>	<i>infrangibile</i>
<i>Laminated</i>	<i>laminato</i>
• LEATHER	PELLE
• FABRIC	STOFFA
• METHACRYLATE	METACRILATO
• WROUGHT IRON	FERRO BATTUTO

- | | |
|-----------------------------|------------------------------|
| • SAND STONE | PIETRA ARENARIA |
| • CHROMED METAL | METALLO CROMATO |
| • SCRATCHED STEEL | ACCIAIO GRAFFIATO |
| • OAK | ROVERE |
| • CHERRY | CILIEGIO |
| • TUBULAR STEEL | ACCIAIO TUBOLARE |
| • HEAVY GAUGE CHIPBOARD | TRUCIOLARE A GRANA GROSSA |
| • ENCAUSTIC-TREATED PLASTER | GESSO TRATTATO A ENCAUSTO |
| • INDUSTRIAL BIRCHWOOD | LEGNO INDUSTRIALE DI BETULLA |
| • BEECH-WOOD | FAGGIO |

CARATTERISTICHE:

- | | |
|------------------------|----------------------|
| • PADDED | IMBOTTITO |
| • COVERED (IN) | RIVESTITO (DI) |
| • MANUFACTURED (BY) | PRODOTTO (DA) |
| • FULLY EQUIPPED | ATTREZZATO |
| • REVOLVING | GIREVOLE |
| • STACKABLE | SOVRAPPONIBILE |
| • BONDED | SALDATO |
| • VARNISHED | VERNICIATO |
| • SET INTO THE WALL | INQUADRATO IN PARETE |
| • LACQUERED | LACCATO |
| • LIFE SIZE | GRANDEZZA NATURALE |
| • SQUARE | QUADRATO |
| • MULTI-PURPOSE | POLIVALENTE |
| • BALANCE | EQUILIBRIO |
| • STABILITY | STABILITA' |
| • DURABILITY, STRENGTH | RESISTENZA |
| • LOAD | CARICO |

FORME:

- | | |
|---------------------------|---------------------------|
| • SQUARE | QUADRATO |
| • RECTANGLE / RECTANGULAR | RETTANGOLO / RETTANGOLARE |
| • CIRCLE / CIRCULAR | CERCHIO / CIRCOLARE |
| • SEMI-CIRCLE | SEMICERCHIO |
| • OVAL | OVALE |
| • TRIANGLE / TRIANGULAR | TRIANGOLO / TRIANGOLARE |
| • PYRAMID | PIRAMIDE |
| • A RIGHT ANGLE | ANGOLO RETTO |
| • POINTED | A PUNTA |
| • X-SHAPED | A FORMA DI X |
| <i>Egg-shaped</i> | <i>a forma d'uovo</i> |
| • STRIPED | A STRISCE |